

La rana di Lataste

All'inizio della primavera gli anfibi lasciano il luogo di svernamento e si dirigono verso gli stagni per potersi riprodurre. Tra le varie specie di rane presenti nelle nostre regioni una particolare nota di riguardo la merita la "Rana di Lataste", **considerata l'anfibio in maggior pericolo di estinzione a livello Europeo!** Il suo areale di distribuzione è infatti limitato ad una parte della Pianura Padana e al Mendrisiotto. Appartiene al gruppo delle rane rosse e i suoi biotopi preferiti sono i boschi umidi di pianura situati in prossimità di piccoli corsi d'acqua. Depone le uova in stagni e ruscelli dal corso lento, dove i piccoli ammassi gelatinosi vengono ancorati a radici o rami sommersi.

All'inizio del secolo scorso, il biologo ticinese Angelo Ghidini ne scoprì varie popolazioni nel Sottoceneri poi, dato che per vari decenni non se ne seppe più nulla, si ritenne che la Rana di Lataste si fosse estinta a livello cantonale. Con grande sorpresa, all'inizio degli anni Ottanta ne furono scoperte tre popolazioni, tutte nel Mendrisiotto. Grazie a interventi di ripristino e di manutenzione di diverse zone umide effettuate negli ultimi decenni, questo raro anfibio ha potuto colonizzare numerosi biotopi situati nel nostro Distretto. Vi sono infatti stagni recentemente ripristinati, come nella zona di "Lischeto Fosée" a Seseglio o nella zona "Fornaci" in Valle della Motta, in cui questo raro anfibio è presente in buon numero. In Svizzera, tutti gli anfibi e i loro luoghi di riproduzione sono protetti da specifiche leggi Cantionali e Federali.

